



CITTÀ DI CASTEL SAN GIOVANNI
ASSESSORATO AMBIENTE - MANUTENZIONE VIABILITÀ
SERVIZIO AMBIENTE



Prot. N° 3257 /af

Castelsangiovanni, 2 luglio 2001

DETERMINAZIONE N° 24/07/01/AS

OGGETTO: D.LGS. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni. LL.RR. 3/1999 e 22/2000. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche provenienti dalla Centrale ENEL "La Casella" via Argine Po, 2 - Castel San Giovanni.

I L R E S P O N S A B I L E D E L S E R V I Z I O

VISTO il D.Lgs. 11.05.1999 n° 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/971/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/271/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 21.04.1999 N° 3 "Riforme del sistema regionale e locale" ed in particolare l'articolo 112 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni allo scarico nonché la L.R. 24.03.2000 N° 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della L.R. N° 3/99;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 651/2000;

VISTO il D.Lgs. n° 267/00;

VISTO il provvedimento Sindacale n. 2 in data 18.01.2001 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Servizio Ambiente Manutenzione Viabilità;

VISTA l'istanza di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale inoltrata dalla Ditta ENEL Produzione S.p.A. con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - ROMA - P.I. 05617841001 - C.F. 05617841001, in data 22.02.2001 e trasmessa con nota in pari data, Protocollo n° 128 UB LC/CC, pervenuta all'Amministrazione Comunale in data 26.02.2001 ed assunta a Protocollo al n° 3057;

PRESO ATTO che l'autorizzazione richiesta e' relativa alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, dalle docce degli spogliatoi e dall'edificio mensa della Centrale "La Casella" sita in via Argine Po, 2 - Castel San Giovanni;

VISTA la documentazione tecnica allegata alla domanda di cui sopra e depositata agli atti del Servizio Ambiente Comunale;

VISTA la nota dell'ARPA -Distretto di Piacenza-Castel San Giovanni in data 10.05.2001, Protocollo n° 5548/80P-CSG, con la quale è stato trasmesso il parere di competenza relativo allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche provenienti dalla Centrale ENEL "La Casella" sita in via Argine Po, 2 - Castel San Giovanni;

PRECISATO che dal suddetto parere di ARPA si evince quanto di seguito specificato:

- lo scarico è da considerarsi come refluo domestico secondo la definizione di cui all'articolo 2 lettera g) del D.Lgs. 152/99;

- considerato altresì che, l'articolo 62, punto 8 del suddetto Decreto recita "Le norme regolamentari e tecniche emanate ai sensi delle disposizioni abrogate con l'art. 63 restano in vigore, ove compatibili con gli allegati al presente Decreto e fino all'adozione di specifica normativa in materia";
- valutata la conformità dell'impianto biologico ad ossidazione totale corredato, inoltre, da un ulteriore trattamento dell'acqua chiarificata mediante raggi U.V. a servizio della rete fognaria in questione;
- viene espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale artificiale denominato canale di bonifica, ai sensi del D.Lgs. n° 152/99, a condizione che:
 - a) il refluo rispetti costantemente i limiti imposti dalla tabella II della L.R. 7/83 ;
 - b) venga predisposto un idoneo pozzetto d'ispezione prima dell'immissione, nell'ultimo pezzo di tratto di tubazione fognaria, delle acque meteoriche; tale pozzetto dovrà consentire un'agevole campionatura per caduta, essere sempre accessibile ed essere posizionato all'interno della proprietà e subito a monte del punto di immissione nel canale di bonifica;
 - c) i fanghi di risulta delle operazioni di pulizia dell'impianto di depurazione vengano conferiti a ditte debitamente autorizzate e la documentazione comprovante la conformità delle operazioni di svuotamento sia tenuta a disposizione delle autorità di controllo;
- necessità di acquisire copia della Concessione dell'Ente gestore del Corpo idrico recettore (Consorzio Bacini Tidone e Trebbia);

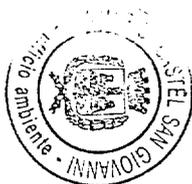
RITENUTO quindi di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

D E T E R M I N A

di autorizzare, fino al 2 Luglio 2005, la Ditta ENEL Produzione S.p.A. con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - ROMA -, allo scarico delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici, dalle docce degli spogliatoi e dall'edificio mensa della Centrale "La Casella" sita in via Argine Po, 2 - Castel San Giovanni e recapitante in corpo idrico superficiale (Canale di bonifica), a condizione che:

1. il refluo rispetti costantemente i limiti imposti dalla tabella II della L.R. 7/83 ;
2. venga predisposto un idoneo pozzetto d'ispezione prima dell'immissione, nell'ultimo pezzo di tratto di tubazione fognaria, delle acque meteoriche; tale pozzetto dovrà consentire un'agevole campionatura per caduta, essere sempre accessibile ed essere posizionato all'interno della proprietà e subito a monte del punto di immissione nel canale di bonifica;
3. i fanghi di risulta delle operazioni di pulizia dell'impianto di depurazione vengano conferiti a ditte debitamente autorizzate e la documentazione comprovante la conformità delle operazioni di svuotamento sia tenuta a disposizione delle autorità di controllo;
4. venga prodotta copia della Concessione dell'Ente gestore del Corpo idrico recettore (Consorzio Bacini Tidone e Trebbia).

Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione dopo lo scadere della presente autorizzazione nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute nel presente atto, fino all'adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo è stata presentata un anno prima dalla data di scadenza.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
- Ing. Claudio CRISANTI